

ASILO OCCUPATO L'AQUILA: OCCUPANTI, "ESPERIENZA ALLA FINE, ORA LAVORI"

5 Ottobre 2017



L'AQUILA - "‘Torno subito!’. Il ‘cartello’ lasciato sul balcone dell’Asilo è un messaggio diretto a chi in questi anni ha amato e apprezzato l’Asilo come luogo-bene comune e serve per ricordare a tutti noi, attivisti e cittadini, che la realtà creata lì dentro non è racchiudibile tra quattro mura: è qualcosa di dinamico e vivo e sì, tornerà subito, appena possibile e ovunque si potrà, perché tutti noi abbiamo bisogno di Asilo in questa società in continuo conflitto”.

Lo si legge in una nota sulla bacheca *Facebook* dell’asilo occupato dell’Aquila di via Duca degli Abruzzi, che si avvia a essere sgomberato nei prossimi giorni dopo l’approvazione in Consiglio comunale di una discussa mozione della maggioranza di centrodestra.

Nella nota si fa anche notare che gli occupanti non se ne vanno per la mozione in sé, ma perché “l’esperienza asilo ha semplicemente raggiunto la sua naturale fine” e ora “è compito dell’amministrazione comunale procedere in maniera celere e determinata al compimento dei lavori”.

LA NOTA COMPLETA

L’occupazione dell’Asilo, come abbiamo sempre affermato, era atta proprio a far luce sul grande potenziale che possiede un posto come lo stabile in viale Duca degli Abruzzi, lasciato prima ancora del sisma del 2009 alla totale incuria del tempo.

Il flusso di energia che dal 2011 ha pervaso l’Asilo Occupato si è dovuto interrompere lo scorso gennaio a causa del nuovo sciame sismico e del deterioramento del luogo stesso, che da anni aspetta di essere restaurato.

Le condizioni in cui versa lo stabile non sono più adatte per ospitare iniziative pubbliche, pertanto lo spazio sociale è considerabile inattivo da mesi ormai, fatta eccezione per alcune iniziative in giardino fatte questa estate.

Per questo motivo ci terremo a sottolineare che per quanto una surreale mozione di sgombero sia stata approvata in Consiglio comunale, non è stata sicuramente questa a spingerci a iniziare a portare via il vario materiale che si trova nell’edificio: l’esperienza Asilo ha semplicemente raggiunto la sua naturale fine, è arrivato il momento di andare oltre e ora è compito dell’amministrazione comunale procedere in maniera celere e determinata al compimento dei lavori, gestendo in modo trasparente anche un processo partecipativo per l’utilizzo futuro dello stabile.

Chiarita forse una volta per tutte la nostra prospettiva, vorremmo che alcuni aspiranti sceriffi senza distintivo si rilassassero, perché nessuno ha intenzione di fare “blitz” notturni all’asilo, dal momento che non abbiamo nemmeno la luce, ma stiamo semplicemente “traslocando” sei anni di una vita molto piena, senza, tra l’altro, avere un preciso luogo dove andare...

Ma in fondo l’Asilo è un non-luogo, l’Asilo è e basta, per questo “Torna subito”: in realtà non va da nessuna parte! Noi continuiamo a credere che un’altra società è possibile, fatelo con noi!

